

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO  
 ASSOTRAVEL, ASSOVIAGGI, ASTOI, FIAVET

Roma, 10 ottobre 2001

Le Associazioni Nazionali di categoria delle Agenzie di Viaggi e dei Tour Operator – che già hanno chiesto la dichiarazione dello stato di crisi del settore - prendono atto delle dichiarazioni rilasciate questo pomeriggio al Senato dal Ministro Giulio Tremonti in base alle quali le Autorità di Governo tanto dell’U.E. quanto nazionali stanno varando misure urgenti a sostegno della grave crisi che si è abbattuta sul settore turismo.

Nell’attesa di conoscere al più presto i contenuti ed i dettagli di dette misure, ribadiscono comunque che dall’11 settembre si è verificato un blocco pressoché totale delle attività delle imprese del comparto agenziale e dei Tour Operator, ancor più aggravato dai recentissimi fatti bellici.

Ferma restando l’importanza dei provvedimenti allo studio, le Associazioni di categoria ritengono tuttavia che il Governo e il Parlamento italiano debbano realizzare interventi immediati ed efficaci a sostegno dell’occupazione soprattutto nelle piccole e medie Imprese. In mancanza di ciò, già a partire dai prossimi giorni infatti le Aziende del comparto si vedranno costrette a ricorrere a drastiche riduzioni del personale.

Pertanto, nell’incontro che il Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano ha convocato per lunedì 15 ottobre, le Associazioni delle Agenzie di Viaggi e dei Tour Operator richiederanno l’adozione urgente almeno dei seguenti provvedimenti straordinari a sostegno dell’occupazione:

- la fiscalizzazione degli oneri sociali per il personale dipendente almeno fino al 30 aprile 2002;
- l’estensione temporanea e la proroga fino al 31 dicembre 2002, anche alle agenzie di viaggi e operatori turistici con organico non superiore a 50 dipendenti, della possibilità di usufruire della Cassa integrazione guadagni straordinaria e dell’indennità di mobilità per i lavoratori addetti alle Imprese del settore turismo. Dovrebbe essere, in via eccezionale e transitoria, ripristinata la causale di intervento della CIGS per “crisi economiche settoriali”, prevedendo un aumento del plafond utilizzabile per tale intervento di almeno 250 miliardi;
- l’attivazione e/o l’estensione degli ammortizzatori sociali per realizzare forme di flessibilità nell’utilizzo del personale, nel tentativo di garantire continuità e permanenza nel posto di lavoro pur in presenza di una situazione da dichiarare di “crisi di settore”.

Viene altresì ritenuta opportuna una iniziativa del Governo italiano presso l’Unione Europea per un allentamento congiunturale del patto di stabilità. In particolare i livelli – obiettivo di indebitamento potrebbero essere considerati al netto delle spese addizionali per la sicurezza e per gli interventi a favore dei settori maggiormente colpiti dalla recente crisi internazionale, e quindi prime fra tutte le Agenzie di Viaggi e i Tour Operator.